

corpo considerabile di truppe, guadagnò la costa e mandò agli ammiragli inglesi sir Eyre, Coote e Dacres, ch'erano di stazione alla Giamaica, acciò lo soccorressero; ma questi gli risposero di non avere alcuna istruzione dal loro governo a questo proposito. Miranda partì allora per ad Oruba nell'intenzione d'impadronirsi del forte del Rio de la Hacha, e di colà mantenersi sino all'arrivo di nuovi rinforzi ch'egli attendeva dalla Giamaica.

Poco tempo dopo giunsero un vascello di linea e due fregate speditegli dall'ammiraglio Cochrane con promessa di novelli soccorsi; ma informato de' preliminari di pace segnati da lord Lauderdale a Parigi, Miranda giudicando che l'ammiraglio non potrebbe mantenergli la parola, partì per alla Trinidad.

La spedizione diretta dal generale Whitelocke (1) contra Buenos-Ayres diminuì la fiducia che Miranda ed i suoi compatriotti aveano collocato nel governo della Gran Bretagna, e si sentirono poco disposti ad approfittare dell'invasione fatta della madre-patria da Napoleone. Le provincie di Spagna ove i francesi non erano ancora penetrati formarono assemblee intitolate *giunte*, ch'esercitavano la suprema autorità; quella di Siviglia prese il titolo di *Giunta suprema governativa della Spagna e delle Indie*, ed inviò deputati in tutte le parti dell'America del sud per farvi riconoscere la sua autorità. La reggenza istituita a Madrid dal re Ferdinando prima della sua partenza per a Baionna, spedì pure deputati allo stesso scopo; ed anche la giunta delle Asturie pretese d'essere essa pure riconosciuta.

Nel mese di luglio 1808 giunse un brich con bandiera francese portante dispacci di Baionna. Il capitano Beaver, spedito dal cavaliere Alessandro Cochrane, giunse quasi nel tempo stesso per annunziare la cessazione delle ostilità tra la Gran Bretagna e la Spagna. Il capitano generale pretese che i dispacci inglesi non fossero ufficiali, e pubblicò l'esaltazione di Giuseppe Bonaparte al trono di Spagna. A questa nuova, gli abitanti di Caracas, in numero di diecimila, si recarono ad assediare la di lui casa,

(1) Veggasi la *Storia della repubblica argentina* nell'opera presente.